

# INDENNITÀ PRONTO SOCCORSO: GLI AUMENTI ARRIVANO!

## UN RISULTATO CONCRETO GRAZIE ALLA DETERMINAZIONE DI FP CGIL E UIL FPL LOMBARDIA

Grazie alla posizione ferma e coerente di Fp Cgil e Uil Fpl, Regione Lombardia ha infine sottoscritto il verbale di confronto che assegna le risorse previste dalle leggi statali alle indennità del personale in servizio nei Pronto Soccorso delle ASST e di AREU.

Un risultato che consente alle lavoratrici e ai lavoratori di ottenere quanto loro è dovuto senza attendere altri mesi, nonostante i tentativi di bloccarlo per mere questioni ideologiche.

## GLI AUMENTI DAL 1° GENNAIO 2025

Oltre alla quota indistinta di 100 euro mensili già erogata a tutto il personale con l'accordo del 13 gennaio 2023, sono previsti aumenti dell'indennità di disagio per chi presta servizio nei Pronto Soccorso con almeno 7 turni di lavoro mensili o 50 ore e 24 minuti per chi opera su turni di 12 ore:

- 300 € mensili → infermiere/i, ostetriche, tecnici di radiologia medica
- 140 € mensili → operatrici/tori socio-sanitari e autisti soccorritori
- 80-104 € mensili → personale tecnico e amministrativo

Per il personale in servizio temporaneo nei Pronto Soccorso o nei servizi previsti dall'accordo del 13 gennaio 2023, l'indennità è rapportata ai giorni effettivi di servizio.

## ARRETRATI E STANZIAMENTI FUTURI

Gli arretrati dal mese di **giugno 2023** e per l'**anno 2024** saranno ridotti proporzionalmente in base alle risorse economiche stanziata dalla legge.

Per l'**anno 2026** le indennità saranno incrementate per effetto dei maggiori stanziamenti previsti da disposizioni legislative.

## UN RISULTATO CHE PORTA LA NOSTRA FIRMA

Un grande risultato ottenuto da Fp Cgil e Uil Fpl Lombardia, che hanno agito con determinazione per garantire il riconoscimento economico del disagio e del valore professionale di chi lavora nei Pronto Soccorso, nonostante l'ostilità ideologica di chi ha tentato di impedirlo.

## MA LA BATTAGLIA NON FINISCE QUI

Rimane il rammarico che lo Stato abbia riconosciuto il valore e il disagio solo a poche migliaia di operatori, dimenticando gli altri 80.000 lavoratrici e lavoratori della sanità pubblica lombarda, che riceveranno solo 50 euro lordi dal rinnovo contrattuale. Per noi è inaccettabile: **il lavoro pubblico va riconosciuto e valorizzato in ogni sua forma.**